

UN AIUTO PER LA CONTEMPLAZIONE

Incontro con la Parola [Mom. dello Sp. sempre uguale].

Darò uno sguardo d'insieme alla scena evangelica, ma non come se vedessi un quadro, **bensì come se fossi presente**, la grazia di quel mistero di salvezza, infatti, è presente anche oggi. Mi accosto dunque alla scena con fede viva, semplice, da bambino e con un amore grande, appassionato per Gesù, quindi mi fermo in preghiera davanti ad ogni personaggio e:



- lascio tempo al mio cuore di reagire davanti al personaggio che sto contemplando: lascio che venga attratto da ciò che percepisce di bellezza, di santità, di virtù che promana dal personaggio... lascio che assapori il suo profumo...oppure, nel caso di personaggi negativi, lascio che il mio cuore assapori la bruttura dei loro sentimenti e atteggiamenti e ne senta il ribrezzo (in modo che si rafforzi nel cuore una spontaneità spirituale che rigetta tutto ciò che non è bello e conforme al Vangelo di Gesù)
- Mi fermo ad ascoltare ciò che dice ogni singolo personaggio, cercando di coglierne i sentimenti interiori, le motivazioni intime, lasciando che il cuore gusti, assapori e reagisca.
- Mi fermo a guardare ciò che fa ogni singolo personaggio, sempre cercando di coglierne i sentimenti interiori, le motivazioni intime, lasciando tempo al cuore di assaporare e reagire.

In particolare cercherò di contemplare Gesù, curando nel mio cuore un atteggiamento adorante verso la sua Persona divina e commosso perché ogni gesto, ogni parola di Gesù è per me, sì, per me. E quel «per me» deve ferire il mio cuore. Mentre contemplo nel silenzio un ritornello deve ferire il mio cuore: «per me...», «per me...», «per me!».

Guarderò Gesù invocando il suo Santo Spirito e cercherò di entrare nel suo intimo, nei suoi sentimenti, nel suo cuore, quando parlava, quando si incontrava con la gente, quando interrogava qualcuno, quando invitava un altro a seguirlo, quando guariva, quando rimproverava, quando perdonava...

Cercherò di entrare nella profondità del suo sguardo di amore verso il Padre, di misericordia e di compassione verso le folle in genere e i singoli in particolare, di amarezza verso chi si ostinava nell'ipocrisia e nella cattiveria. E tutto questo con grande serenità, calma, pace e gioia interiore.

La grazia che insistentemente chiederemo al Signore • *de Á ~ ^ • caK*

Spirito Santo, dammi di conoscere intimamente Gesù, di amarLo appassionatamente e di seguirLo fedelmente. Grazie!